

# Gran Paradiso, la serata finale

**COGNE** La 17esima edizione del Gran Paradiso Film Festival - Trofeo Stambecco d'Oro si è aperta alla grande lunedì scorso, 26 agosto, alle 17 nella piazza principale di Cogne alla presenza di più di quattrocento persone. Sullo sfondo dei prati di Sant'Orso e del Ghiacciaio della Tribolazione, il Teatro Instabile di Aosta ha dato vita a una coinvolgente performance tra poesia, arte, danza e teatro. Subito dopo il pubblico, dotato di mantelline gialle, attraverso un coloratissimo flash mob si è divertito a comporre un'immagine in movimento raffigurante lo stambecco simbolo del Festival. Il video di questa originale azione collettiva verrà proiettato oggi, sabato 31 agosto, durante la serata conclusiva del festival che inizierà alle 21 alla Maison Grivola.

La cerimonia di apertura si è poi spostata alla Maison de Cogne Gérard-Dayné, dove il sindaco di Cogne Franco Allera, il presidente di Fondation Grand Paradis Italo Cerise, l'assessore al Turismo Aurelio Marguerettaz, l'assessore all'Agricoltura e Risorse Naturali Renzo Testolin e il consigliere regionale Fabrizio Roscio hanno rivolto i loro saluti al pubblico del Gran Paradiso Film Festival.

*«Il Festival è un appuntamento di forte richiamo per gli appassionati di cinema naturalistico, grazie alla possibilità di apprezzare la qualità delle pellicole proposte in una cornice suggestiva e di grande bellezza. - ha dichiarato l'assessore Aurelio Marguerettaz - Il tema di quest'anno è l'acqua, risorsa di cui è ricca la nostra Valle, bene prezioso da preservare. In un'ottica turistica,*



ciano Violante, moderati da Fabrizio Cassella, rettore dell'Università della Valle d'Aosta.

Alle proiezioni dei film in concorso e dei cortometraggi, oltre ai centocinquanta membri della giuria che sono stati sempre presenti nelle diverse sedi del festival, ha assistito un folto pubblico che nella prima serata ha sfiorato le settecento presenze. Particolarità del Festival la presenza di una giuria «junior», composta dai bambini di età compresa tra gli otto e i tredici anni che tra i film in concorso hanno particolarmente apprezzato «Jungle Book Bear - L'orso del Libro della Giungla», pellicola tedesca di Oliver Goetzl. E' piaciuto soprattutto al pubblico valdostano «Mille et une traces» di Erik et Anne Laped, pellicola con diverse parti del film ambientate a Tignet, Val-savarenche. Molto crudo invece «Ricordi a grandezza naturale» di Frederique Lengaigne e Klaus Reisinger, fotografi di guerra che hanno documentato la vita massacrante degli elefanti in Birmania, trattati - maltrattati - come schiavi.

**Lo staff del Gran Paradiso Film Festival: da sinistra Orlando Bonserio, Eleonora Accurso, Stefania Foretier, Arnela Pepelar, Denis Truc, Francesca Zanelli, Emanuela Sebastiani, Valentina Coppo, Mattia Alessi, Claudia Borgati, Alessia Sponton, Eleonora Rocco e Luisa Vuillermoz, direttrice di Fondation Grand Paradis e direttore artistico del festival**



**E' riuscita benissimo nella serata di mercoledì scorso - 28 agosto - la proiezione di "Bovines", un film francese dedicato alla regina delle praterie della Normandia, che nello spazio verde a fianco alla Maison Gerard-Dayné ha sfruttato la bella idea di porre tra il folto pubblico e lo schermo due bovine in carne e ossa, la bianca e rossa Bolla e la nera Vampire, di proprietà della Ferme du Grand Paradis. Ebbene, tra la curiosità generale, le due mucche valdostane si sono comportate molto bene, ammirando il film e le loro "cugine" bianche. Ottima anche l'organizzazione dello staff di Fondation Grand Paradis che agli spettatori accomodati sulle balle di fieno ha fornito coperte e latte caldo, veramente una cornice degna di un film di alto livello come "Bovines", dalla fotografia struggente**